

# MONDO E PROVINCIA LA NOSTRA FORMULA

Zara, rettore di UniSalento: «I corsi territoriali, da Governance euro-mediterranea delle politiche migratorie a Viticoltura ed Enologia, attirano nuove matricole»

di **Michelangelo Borrillo**

Vincenzo Zara, 60 anni, è rettore dell'Università del Salento dal novembre del 2013



**il miglior sbocco possibile nel mondo del lavoro?**

«Sono diverse, dai tirocini extra-curricolari e contratti di apprendistato presso imprese ed Enti appositamente convenzionati, alla consulenza per la redazione dei *curriculum vitae* e preparazione ai colloqui di lavoro, agli incontri con Enti e aziende attraverso i career day "Settimana del Lavoro" la cui ottava edizione si è chiusa nei giorni scorsi. L'Università del Salento aderisce inoltre al consorzio Almalaura, con la pubblicazione dei cv e la possibilità di venire in contatto con aziende di tutta Italia, e ha attivato un'ulteriore bacheca di opportunità a carattere "territoriale" in accordo con Confindustria Lecce. Non mancano iniziative per stimolare l'auto-imprenditorialità di studenti e laureandi, anche in accordo con imprese, incubatori e spin-off».

**In quest'ottica, quali sono i Dipartimenti che mostrano un maggior legame con le imprese?**

«L'impegno dell'Ateneo è affinché in tutte le aree vi sia un legame con le attività e le esigenze delle imprese, e in questo senso è significativo che i nostri laureati siano apprezzati dalle aziende tanto nel settore tecnico-scientifico quanto in quelli economico-giuridico e umanistico-sociale. Importanti appaiono non solo le competenze strettamente tecniche, ma anche quelle trasversali e la capacità d'essere "flessibili" nell'approccio alle diverse esigenze delle imprese contemporanee».

**Se dovesse evidenziare le peculiarità di Unisalento rispetto ad altri atenei, su quali si soffermerebbe?**

«Come detto, UniSalento si caratterizza per un forte legame col territorio di riferimento, non solo in termini di collaborazione con le varie realtà istituzionali e non, ma soprattutto come centro propulsore di idee, progetti, capacità di innovazione. Non si tratta di una peculiarità unica, ovviamente, ma di sicuro è sempre più forte l'identificazione tra il Salento e la sua università».

**Questo forte legame con il territorio non rischia di frenare i collegamenti internazionali?**

«No. Sono decine gli accordi di collaborazione stabiliti con Università ed Enti di ricerca internazionali, ai quali vanno aggiunti gli accordi per

63

i corsi di studio dell'offerta formativa dell'Università del Salento

specifici progetti di ricerca che prevedono sempre periodi di mobilità di ricercatori e studenti. Per gli studenti, inoltre, l'importante opportunità di frequentare corsi completamente in lingua inglese e/o che rilasciano titolo doppio o multiplo, valido cioè sia nel nostro Paese che negli Stati delle Università consorziate. La nostra Scuola superiore Isufi, Istituto superiore universitario di formazione interdisciplinare, inoltre, è un centro di formazione strutturato secondo i criteri delle più note scuole internazionali, compreso un importante campus dove gli studenti vivono e studiano assieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I via a corsi particolarmente «tagliati» sulle caratteristiche del territorio (dal Dams a Viticoltura ed Enologia, fino a Governance euro-mediterranea delle politiche migratorie) sta dando i suoi frutti: le immatricolazioni di UniSalento hanno registrato un costante incremento nell'ultimo triennio, con un incremento del 7% nell'ultimo anno accademico. Gli studenti iscritti all'Ateneo di Lecce sono oltre 17 mila, grazie a un'offerta di 63 corsi di studio, di cui 29 triennali, 32 magistrali e 2 magistrali a ciclo unico. Sei i corsi di laurea a carattere internaziona-

**Nell'ultimo triennio costante aumento delle immatricolazioni e +7% nell'ultimo anno accademico**

le, con rilascio di titolo doppio o multiplo, e 10 i corsi in lingua inglese (completamente o in parte).

«Il legame con il territorio — spiega il rettore Vincenzo Zara — che più di sessant'anni fa ha voluto l'Ateneo arrivando a tassarsi per poterne permettere la fondazione, è forte. Credo che una peculiarità del mio mandato sia stata proprio l'aver voluto valorizzare questo legame, avviando iniziative per il rafforzamento e la sistematizzazione dei rapporti di collaborazione con tutti gli attori istituzionali, economici e del terzo settore».

**Quali sono le opportunità che UniSalento offre agli studenti per**